GARANTE DETENUTI: PANNELLA, ”ILLEGITTIMA ESCLUSIONE BERNARDINI”

16 Agosto 2015



TERAMO – “Illegittima la non ammissione della candidatura di Rita Bernardini a Garante dei Detenuti abruzzesi per violazione della legge Severino e del bando: la Regione in autotutela ripristini subito la legalità violata”.

A chiederlo sono Marco Pannella, leader dei Radicali italiani, e Vincenzo Di Nanna, segretario dell’associazione amnistia Giustizia e Libertà Abruzzo, che ribadiscono l’intenzione di impugnare l’esclusione da bando regionale abruzzese per la carica di garante dei detenuti della segretaria dei Radicali Italiani ed ex deputata Bernardini, a causa delle condanne riportate per la disobbedienza civile a favore della legalizzazione della cannabis.

“Siamo di fronte a un’evidente violazione del bando e della stessa legge Severino – spiegano in una nota Pannella e Di Nanna – che prevede la non ammissione solo nel caso in cui la pena comminata per il delitto sia non inferiore ad un anno di reclusione: le pene inflitte all’onorevole Bernardini per disobbedienza civile per la legalizzazione della cannabis non superano, tuttavia, neppure sommate, il limite previsto dalla legge Severino e dal bando”.

“Tanto più grave appare questa infrazione – aggiungono i due – se si considera che la figura del Garante dei detenuti dovrebbe rappresentare la massima tutela della legalità: Amnistia, Giustizia e Libertà Abruzzi ha già inviato ai presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Abruzzo Giuseppe Pangrazio e Luciano D’Alfonso una proposta di riammissione della candidatura con provvedimento da adottarsi in autotutela”.

Nel frattempo, la candidata esclusa continua a visitare le carceri per vigilare sulle condizioni di vita dei detenuti, e si trova oggi al carcere di Pescara con una delegazione radicale composta da Di Nanna, Alessio Falconio, Francesco Radicioni, Rosa Quasibene, Laura De Berardinis e Maria Cristina Polidoro.

Nonn c’era Pannella. L’85enne leader é stato costretto infatti a saltare la visita nel penitenziario pescarese a causa di un affaticamento, debilitato dagli scioperi della fame e della sete degli ultimi giorni, e a causa di una leggera emorragia dal naso.

Ieri una delegazione guidata da Pannella e Bernardini, ha fatto invece visita al carcere di Teramo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli